

**RESOCONTO CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/02/2015**

- 1 - INTERROGAZIONE RISPOSTA ORALE LISTA CIVICA NO CAVE: SOTTOPASSO FERROVIARIO FRAZIONE CAVAZZONA**
- 2 - INTERPELLANZA DEL MOVIMENTO 5 STELLE SCUOLE TASSONI PIUMAZZO**
- 3 - REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO CONTADINO RISERVATO ALLA VENDITA DIRETTA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI – SPOSTAMENTO E APPROVAZIONE REGOLAMENTO**
- 4 - MOZIONE PER IL REGOLAMENTO ED IL CONTRASTO ALL'UTILIZZO COMPULSIVO DI APPARECCHI E CONGEGNI PER IL GIOCO LECITO, QUALI SLOT MACHINES E VIDEO LOTTERY**
- 5 - MOZIONE PRESENTATA DA LEGA NORD AVENTE AD OGGETTO: ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA GESTITI DA ACER.**
- 6 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO PER PROMUOVERE I PRINCIPI DI AUTODISCIPLINA DELLA COMUNICAZIONE COMMERCIALE IN MATERIA DI PUBBLICITA' DISCRIMINATORI E LESIVA DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA**
- 7 - MOZIONE PRESENTATA DA LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO AVENTE AD OGGETTO: PATTO PER LA SICUREZZA**
- 8 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE AD OGGETTO: STOP TTIP (TRATTATO TRANSATLANTICO SUL COMMERCIO E GLI INVESTIMENTI)**

## **RESOCONTO CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/02/2015**

### **1) INTERROGAZIONE RISPOSTA ORALE LISTA CIVICA NO CAVE: SOTTOPASSO FERROVIARIO FRAZIONE CAVAZZONA**

L'assessore ai lavori pubblici, Bertoncelli, ha comunicato che il sottopasso è stato realizzato dal consorzio Cepav uno, che ha realizzato la linea TAV. Il sottopasso passa sotto la linea TAV e la linea storica Bologna-Milano e termina al margine sud di quest'ultima. Mancano ancora da realizzare la rampa di risalita e il collegamento ciclo pedonale con la frazione della Cavazzona. L'intenzione della Amministrazione Comunale è di fare un tavolo di confronto con Cepav Uno per capire se ci sono spazi finanziari per co-finanziare l'opera. Oppure, in mancanza di questo accordo, sarà l'amministrazione di Castelfranco a finanziare interamente l'opera. Le tempistiche sono diverse: si parla di tempi brevi per la prima soluzione e di tempi più lunghi ma ragionevoli (?) per la seconda soluzione. Dal momento che vige una convenzione tra Comune e Manità (in quanto ditta che ha attuato il comparto su cui vige l'obbligo di terminare il sottopasso) in cui si stabilisce che, se non viene edificato nulla in quel comparto, l'obbligo di terminare il sottopasso non scatta (e la situazione è così, in quanto nel comparto in oggetto vi è il campo prove della Manità), abbiamo chiesto, qualora fosse il comune a terminare il sottopasso (come pare), quale eventuale onere rimanesse a carico della Manità nel momento in cui, decidesse di edificare e su quel comparto. L'assessore ha risposto che la Manità, qualora decidesse di edificare nel comparto su cui vige l'obbligo di terminare il sottopasso, dovrà corrispondere il corrispettivo in denaro dell'opera.

### **2) INTERPELLANZA DEL MOVIMENTO 5 STELLE SCUOLE TASSONI PIUMAZZO**

Abbiamo presentato questa interpellanza appena siamo venuti a conoscenza, dalla stampa, della procedura di concordato preventivo per la grave situazione in cui versa la cooperativa CdC, capogruppo della associazione di imprese che si era aggiudicato l'appalto di ricostruzione delle scuole Tassoni. Con questa interpellanza volevamo sapere come intendesse agire l'amministrazione comunale di fronte a questa situazione, se intendesse sospendere l'assegnazione, se potesse venire, in qualche modo, messa in discussione la realizzazione dell'opera e se fosse possibile recedere dal contratto per procedere con un ulteriore bando. L'assessore Bertoncelli ha risposto che sono iniziate le fasi di accantieramento e l'acquisto degli arredi, i tempi di realizzazione dei lavori saranno di 210 giorni e la scuola sarà pronta per il prossimo anno scolastico (settembre 2015). Nei prossimi giorni inizieranno le opere di demolizione della scuola danneggiata e l'appalto sarà trasferito alla società che è subentrata alla CdC (Sirem s.r.l). Tutti i 280 dipendenti della cdc saranno assorbiti. L'assessore ha inoltre affermato che qualsiasi rescissione del contratto non avrebbe permesso di terminare i lavori in tempo per il prossimo anno scolastico. Verrà fatto un incontro con i cittadini nei prossimi giorni.

### **3) REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO CONTADINO RISERVATO ALLA VENDITA DIRETTA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI – SPOSTAMENTO E APPROVAZIONE REGOLAMENTO**

Con questa delibera si approva il regolamento del mercato contadino, riservato alla vendita diretta, da parte degli imprenditori agricoli e il suo spostamento da P.zza Aldo Moro a P.zza Garibaldi. Il mercato contadino si svolgerà tutte le domeniche mattina in Piazza Garibaldi e potranno partecipare gli imprenditori agricoli che hanno una azienda situata al massimo a 40 km dalla Piazza. l'assessore ha assicurato che si svolgerà nella parte della piazza che va dalla fontana verso il comune, dove non c'è la pavimentazione in acciottolato. Sono state accettate la maggior parte delle variazioni e proposte da noi presentate (promozione dell'utilizzo di imballaggi il più possibile riutilizzabili e riciclabili, indicazione della composizione del prodotto trasformato). Perplessità sono state espresse per quanto riguarda la salvaguardia della pavimentazione della piazza che, peraltro, risulta essere già danneggiata; a tale proposito avevamo proposto, in commissione, lo spostamento del mercato in altri luoghi (ad esempio il parcheggio delle cupole), ma l'assessore Gargano ci ha detto che già in passato si è sperimentato lo spostamento presso Cà Ranuzza, senza successo. Inoltre, l'intenzione dell'amministrazione comunale è anche quella di rivitalizzare il centro storico e di riportare espressamente questa piazza alla sua funzione originaria (qui sorgeva un mercato coperto). Abbiamo chiesto, come anche indicato nel parere rilasciato dal settore lavori pubblici, che si valutasse la pedonalizzazione della P.zza durante il mercato,

adibendo le corsie perimetrali della piazza (le strade) a stalli di sosta dei veicoli degli ambulanti, proprio per preservare la pavimentazione. Speriamo che si arrivi presto a questa soluzione che è stata auspicata anche dall'assessore Gargano. Questo regolamento sarà la colonna vertebrale da cui prenderanno l'avvio altri regolamenti che riguarderanno i mercati da svolgersi nelle frazioni. Il nostro voto è stato favorevole e la delibera è stata approvata.

#### **4) MOZIONE PER IL REGOLAMENTO ED IL CONTRASTO ALL'UTILIZZO COMPULSIVO DI APPARECCHI E CONGEGNI PER IL GIOCO LECITO, QUALI SLOT MACHINES E VIDEO LOTTERY**

Per questa mozione siamo partiti dal testo che abbiamo presentato già a fine 2014, che ci è stato chiesto di ritirare perchè gli altri gruppi consiliari volevano poterla condividere assieme a noi. L'abbiamo quindi ritirata e abbiamo accolto diverse modifiche da loro proposte, nell'ottica di arrivare a presentare un documento condiviso da tutti gruppi consiliari. Con questa mozione, approvata, ovviamente, all'unanimità, di cui noi siamo i primi firmatari, si chiede che il sindaco e la giunta si impegnino ad aderire al manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo e a disincentivare l'utilizzo di apparecchi da gioco negli esercizi pubblici presenti sul territorio con varie iniziative (tra le altre, ad esempio verificando la possibilità di effettuare un abbattimento della tassazione locale e offrendo agevolazioni premianti per gli esercizi no slot, l'introduzione dell'obbligo di porre su ogni apparecchio un adesivo ben visibile che avverta del potenziale pericolo).

#### **5) MOZIONE PRESENTATA DA LEGA NORD AVENTE AD OGGETTO: ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA GESTITI DA ACER.**

Con questa mozione si voleva probabilmente sollecitare delle risposte da parte dell'assessore Vigarani rispetto alla questione delle case popolari di Via Ciro Menotti a Piumazzo. Infatti, nella prima parte della mozione si descriveva questo caso concreto e specifico: le unità immobiliari di via Ciro Menotti a Piumazzo, delle quali 4 palazzine dovrebbero essere demolite e dovrebbe essere ricostruita 1 sola palazzina di 6 unità abitative (come da comunicazione in consiglio comunale dell'assessore Vigarani). Questa unità immobiliare sarà costruita utilizzando i contributi regionali che sono stati erogati in seguito al sisma del 2012. La mozione prendeva, appunto, l'avvio da questa situazione ritenendo sbagliata la ricostruzione, nel medesimo indirizzo, delle unità immobiliari, sia perchè si verrebbe a creare una situazione di pericolo (in quanto si affacciano sulla via) sia perchè si verrebbe a creare, sempre secondo la lega, un'area "tipizzata" cioè una sorta di ghetto in cui raggruppare i cittadini meno abbienti. La proposta della lega indicata nella mozione è che l'amministrazione comunale si impegni, in caso di demolizioni di alloggi erp di proprietà del comune (anche per non consumare suolo vergine, cosa inevitabile in caso di edificazione di nuove costruzioni), a valutare l'opportunità di acquistare un numero di alloggi già realizzati (a Castelfranco Emilia ce ne sono circa 2000 sfitti). Qualora, continua la mozione, si decidesse, per motivi di convenienza economica, di ricostruire, si chiede di valutare l'ipotesi di dislocare gli immobili in più aree, per evitare una tipizzazione del quartiere (ghetto). In linea di principio noi condividiamo, soprattutto quando si parla di consumo di suolo, l'opportunità, da parte del comune, di acquistare alloggi vuoti già costruiti, ma abbiamo evidenziato come questa scelta debba essere valutata in caso di un ampliamento del numero di alloggi erp (come auspichiamo, vista la lunga lista di attesa di persone che attendono l'assegnazione – 170 nuclei famigliari). In questo caso specifico stiamo parlando di edificare su un'area già edificata. Il principio della salvaguardia del suolo non ci pare invece rispettato nella parte della mozione in cui si chiede, qualora il comune decidesse di costruire nuovi alloggi al posto di quelli abbattuti, di dislocarli su più aree al fine di evitare una tipizzazione del quartiere. E' ovvio che, in questo caso si assisterebbe a un consumo di suolo vergine. A tal fine, per evitare la tipizzazione, si potrebbe cercare la collaborazione di privati per costruire edifici che ospitino edilizia sociale e edilizia rivolta ai cittadini che vogliono acquistare appartamenti. Abbiamo ritenuto questa mozione piuttosto confusa e non si capiva l'obiettivo che si voleva raggiungere, trattando, nella prima parte di un caso specifico, mentre nella seconda parte di politiche abitative di carattere generale, per cui abbiamo preferito astenerci. La mozione non è stata approvata.

#### **6) ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO PER PROMUOVERE I PRINCIPI DI AUTODISCIPLINA DELLA COMUNCAZIONE COMMERCIALE IN MATERIA DI PUBBLICITA' DISCRIMINATORI E LESIVA DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA**

Con questo odg viene chiesto un impegno, da parte della amministrazione comunale, a promuovere i principi del codice di autodisciplina della comunicazione commerciale in materia di pubblicità discriminatoria e lesiva della dignità della persona contenuti nel protocollo sottoscritto nel marzo 2014 da Anci (associazione nazionale comuni italiani) e Iap (Istituto di autodisciplina pubblicitaria). Inoltre viene chiesta la modifica dei regolamenti comunali in materia di pubblicità, al fine di introdurre delle clausole che prevedano l'accettazione delle norme indicate nel predetto codice, da parte dei gestori degli impianti pubblicitari comunali e, quindi, da tutti coloro che si occupano di affissioni locali e cartelloni pubblicitari. Noi riteniamo la modifica dei regolamenti fondamentale per evitare che tutto rimanga a un livello teorico. Il codice di autodisciplina pubblicitaria impedisce, tra le altre indicazioni, il ricorso, in pubblicità, ad affermazioni o rappresentazioni di violenza fisica o morale o tali che, secondo il gusto e la sensibilità dei consumatori, debbano ritenersi indecenti o volgari o ripugnanti. La pubblicità, inoltre, non deve offendere convinzioni morali, civili e religiose dei cittadini e deve rispettare la dignità delle persone in tutte le sue forme ed espressioni, evitando ogni forma di discriminazione, compresa quella di genere. Quindi la pubblicità deve essere rispettosa della sensibilità, delle convinzioni e della dignità della persona. Abbiamo votato a favore e l'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

#### **7) MOZIONE PRESENTATA DA LISTA CIVICA FRAZIONI E CASTELFRANCO AVENTE AD OGGETTO: PATTO PER LA SICUREZZA**

Il patto per la sicurezza è un modello operativo che ha come fine la collaborazione tra le diverse istituzioni coinvolte nel governo della sicurezza pubblica in un determinato territorio, secondo le rispettive competenze, con il quale vengono definite strategie e condivise linee di azione comuni. Esiste già "un patto per Modena sicura" sottoscritto dal sindaco di Modena e dal prefetto di Modena in febbraio 2014 che coinvolge anche altre città della provincia di Modena che hanno sottoscritto il "patto per la sicurezza".

Con questa mozione si invitano il sindaco e la giunta comunale a sottoscrivere, con la prefettura di Modena, un "Patto per la sicurezza" specifico per il comune di Castelfranco Emilia e ad informare preventivamente e a coinvolgere sui contenuti che assumerà il suddetto patto sia il consiglio comunale sia la cittadinanza. Abbiamo votato a favore perchè riteniamo importante che, in materia di sicurezza, ci sia la massima collaborazione tra i diversi attori che operano nel nostro territorio e la condivisione di strategie e linee di azioni. Abbiamo anche sollecitato l'assessore Gargano a completare la mappatura del rischio urbano, già da noi sollecitata in un precedente consiglio comunale, con la quale si attua una mappatura puntuale delle zone e delle situazioni critiche del territorio al fine di potere intervenire in modo preciso.

#### **8) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE AD OGGETTO: STOP TTIP (TRATTATO TRANSATLANTICO SUL COMMERCIO E GLI INVESTIMENTI).**

I negoziati per il TTIP tra Unione Europea e Stati Uniti sono in corso dal 2013 (in totale segretezza) e l'obiettivo è di concluderli entro la fine del 2015. L'obiettivo prioritario di questo accordo è di eliminare tutte le barriere "non tariffarie", cioè le normative che limitano la piena libertà d'investimento e i profitti potenzialmente realizzabili dalle multinazionali. Questo trattato prevede, tra gli altri, il diritto per gli investitori di citare in giudizio, presso un tribunale arbitrale creato ad hoc, i governi e le autorità locali (regioni, comuni, ecc) qualora le loro società subissero perdite, anche potenziali, di profitti a seguito di decisioni di politica pubblica adottate da queste autorità (esempio una multinazionale vuole costruire un impianto per la produzione di energia nucleare e i cittadini votano un referendum per abolire il nucleare, di conseguenza viene emanata una legge che vieta il nucleare, l'azienda può citare lo stato perchè con questa legge ha leso i suoi potenziali profitti realizzabili con la costruzione di un impianto per la produzione di energia nucleare). Queste barriere non tariffarie trattano di norme volte alla tutela dei diritti dei lavoratori e dei cittadini, alla salvaguardia dei beni comuni, alla garanzia di standard per la sicurezza alimentare, per la tutela dell'ambiente e della dignità sociale (ad esempio l'eliminazione delle barriere non tariffarie indicate nel trattato potrebbe significare l'eliminazione delle barriere tecniche o di standard -cioè di regolamento-. Un esempio tra quelli più citati dai critici è che negli Stati Uniti è permesso somministrare ai bovini sostanze ormonali mentre nell'UE è vietato e infatti la carne agli ormoni non ha accesso grazie a una barriera non tariffaria al mercato europeo, con la sua eliminazione si potrebbe aprire il mercato europeo alla carne contenente ormoni). Il programma di deregolamentazione previsto dal ttip minaccia una ondata di privatizzazioni in settori chiave come sanità e istruzione. I negoziati sono segreti, per cui non c'è nessun coinvolgimento delle popolazioni e delle istituzioni che li

rappresentano e questo è un attacco ai diritti dei cittadini e delle comunità locali a potersi esprimere nel merito.

Con questa mozione si chiedeva “l’impegno del sindaco e della giunta a intraprendere tutte le azioni di propria competenza volte a promuovere il ritiro del governo italiano, nell’ambito del consiglio europeo, dal TTIP e, in subordine, alla sua non approvazione da parte del parlamento europeo e a promuovere, presso i cittadini del nostro territorio e presso tutti gli altri enti locali, azioni di sensibilizzazione nei confronti del TTIP, in quanto in questo trattato viene leso, tra gli altri, il principio costituzionale della sovranità delle autonomie locali.” Tutte le opposizioni erano unite nel sostenere l’approvazione di questa mozione, ma il partito democratico ha ritenuto che ci fossero delle richieste troppo “forti”, in quanto, secondo loro, dal momento che questo è un documento tutt’ora segreto, non possiamo affermare che contenga normative che ledono i diritti dei cittadini. Noi abbiamo ribattuto che, nel momento in cui verrà reso pubblico il contenuto di questo accordo sarà probabilmente troppo tardi per opporsi e che, comunque sono già trapelate informazioni che ci fanno ritenere che la normativa contenuta non è condivisibile. Noi chiediamo con forza che i termini di questo negoziato siano resi pubblici e ci opponiamo a questo tipo di trattato. Purtroppo il Partito Democratico non ha ritenuto di condividere la nostra richiesta e, unico gruppo, ha votato contro, impedendo l’approvazione della mozione.